

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1760 del 22 dicembre 2020

Assemblea ordinaria di Concessioni Autostradali Venete - CAV spa del 22.12.2020 in prima convocazione ed occorrendo del 28.01.2021 in seconda convocazione.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea ordinaria di Concessioni Autostradali Venete - CAV spa del 22.12.2020 alle ore 15.00, in prima convocazione ed occorrendo il 28.01.2021 alle ore 12.00, in seconda convocazione avente all'ordine del giorno l'autorizzazione alla presentazione al MIT del Piano economico finanziario 2020-2032 e del Piano finanziario regolatorio 2020-2024; l'autorizzazione all'espletamento di attività di studio e valutazione piano investimento delle tratte autostradali gestite; nomina del Collegio sindacale per il triennio 2020/2022 e determinazione del compenso dei componenti.

L'Assessore Francesco Calzavara, di concerto con il Vicepresidente Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

L'art. 40, L.R. 2/2007 ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale.

In data 01.03.2008 è stata, costituita in via paritetica, tra la Regione del Veneto ed ANAS spa la "Concessioni Autostradali Venete - CAV spa" che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, L. 244/2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26.01.2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Con nota 02.12.2020 prot. 14669 (prot. reg. 515013 del 03.12.20) è stata convocata l'assemblea ordinaria di Concessioni Autostradali Venete - CAV spa, che si terrà presso la sede legale della Società in Venezia-Marghera, Via Bottenigo, 64/a, il 22.12.2020 alle ore 15.00, in prima convocazione ed occorrendo il 28.01.2021 alle ore 12.00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di approvare e presentare all'Ente Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture, Sistemi Informativi e Statistici Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, il Piano Economico Finanziario 2020-2032 e il Piano Finanziario Regolatorio 2020-2024;
2. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'espletamento di un'attività di studio e valutazione circa un possibile nuovo piano di investimenti in relazione alle tratte gestite da CAV;
3. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020/2022 e determinazione del compenso ai sensi e agli effetti dell'art. 21 dello Statuto sociale.

In relazione al primo punto dell'ordine del giorno relativo all'esame del PEF per il periodo 2020-2032 e del PFR per il periodo 2020-2024, si rappresenta quanto segue.

Ai sensi dell'art 18, punto 5 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione deve richiedere l'autorizzazione all'Assemblea ordinaria, tra le altre, in relazione alle seguenti operazioni:

- criteri di determinazione di tariffe e prezzi di ordine generale per la prestazione delle attività rientranti nell'oggetto sociale, fermi gli obblighi di legge al riguardo;
- approvazione delle linee di indirizzo strategico dell'attività della Società;
- approvazione del piano industriale, del piano degli investimenti e del piano programmatico annuale.

Pertanto anche il PEF ed il PFR devono essere oggetto di autorizzazione da parte dell'assemblea.

La Società, con nota 07.12.2020 prot. 14861 (prot.reg. 521583/2020), ha trasmesso ai Soci la documentazione per la partecipazione alla suddetta Assemblea, tra cui:

- il Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2032 ed il Piano Finanziario Regolatorio per il periodo 2020-2024, predisposti secondo il sistema tariffario CIPE con Studio di Traffico che non tiene conto dell'effetto ;
- il Piano Economico Finanziario per il periodo 2020 - 2032 ed il Piano Finanziario Regolatorio per il periodo 2020 - 2024, predisposti sulla base della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 67 del 19.06.2019.

L'art. 13, comma 3, D.L. 162/2019, convertito con L. 8/2020, ha previsto che *"per i concessionari il cui periodo regolatorio quinquennale è pervenuto a scadenza, il termine per l'adeguamento delle tariffe autostradali relative all'anno 2020 è differito sino alla definizione del procedimento di aggiornamento dei piani economici finanziari predisposti in conformità alle delibere adottate ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del D.L. 109/2018, dall'Autorità di regolazione dei trasporti di cui all'articolo 37 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214. Entro il 30.03.2020 i concessionari presentano al Concedente le proposte di aggiornamento dei piani economico finanziari, riformulate ai sensi della predetta normativa, che annullano e sostituiscono ogni precedente proposta di aggiornamento. L'aggiornamento dei piani economici finanziari presentati nel termine del 30.03.2020 è perfezionato entro e non oltre il 31.07.2020."* Il termine di presentazione, stante il disposto dell'art. 103, D.L. 17.03.2020, n. 18, è stato differito dal MIT, con nota 20.03.2020 prot. 7950/2020, al 06.05.2020.

La Società, giusta DGR 481/2020 e Verbale dell'Assemblea dei Soci del 30.04.2020, in data 04.05.2020 provvedeva a trasmettere entro il predetto termine all'Ente Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, Sistemi Informativi e Statistici Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, le proposte di aggiornamento dei piani economico finanziari, come dalle richieste del MIT.

Successivamente il MIT, volendo fornire istruzioni omogenee ed univoche sulla quantificazione "dell'effetto Covid - 19", di concerto con il MEF, ha proceduto ad individuare con nota 05.10.2020 prot. 24522, *"i criteri di quantificazione degli effetti straordinari connessi all'emergenza sanitaria da assumere a riferimento nella procedura di aggiornamento convenzionale"*, tra i quali, al fine di consentire la separazione delle circostanze straordinarie rispetto ai valori ordinari accolti nei PEF, la decisione che le previsioni di traffico debbano essere formulate secondo previsioni di continuità con i precedenti piani regolatori.

Con la medesima nota veniva pertanto richiesto di aggiornare i piani economico-finanziari già inviati, secondo i nuovi criteri.

CAV, pur non condividendo tale impostazione del piano basato su stime del traffico che non tengano conto dell'impatto dell'emergenza sanitaria COVID-19, ha comunque provveduto a predisporre una nuova versione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2020-2032 e del Piano Finanziario Regolatorio (PFR) 2020-2024, in aderenza alle indicazioni del MIT.

Anche tale ultimo aggiornamento tiene conto, così come i piani già trasmessi il 4 maggio scorso, della Delibera n. 67/19 emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) che ha introdotto nuove modalità di predisposizione dei piani finanziari a partire dal 01.01.2020 che sostanzialmente differiscono dalle precedenti modalità stabilite dal CIPE per la definizione della tariffa, determinata in maniera più contenuta con il principio del "price cap" ed introducendo parametri di efficientamento dei costi operativi. Per quanto riguarda CAV, l'ART prevede un coefficiente pari a 5,13% che significa una riduzione dei costi pari al 23,13% per il periodo regolatorio 2020-2024.

In ogni caso vale la pena rappresentare che CAV continua a contestare l'applicazione delle modalità previste dall'ART (con particolare riferimento al suddetto coefficiente di efficientamento assegnato) la cui "intrinseca illegittimità", a parere della Società, è stata tempestivamente oggetto di censure presentate dinanzi al TAR Veneto e parzialmente accolte con sentenza emessa il 25 novembre u.s. (tutt'ora in corso di dettagliata disamina da parte dei legali della Società).

Si segnala, a tal proposito, che nel contesto del ricorso presentato da CAV avverso la Delibera ART n. 67/2019 è stata denunciata in particolare l'illogicità della metodologia di calcolo del coefficiente di produttività stabilito per CAV nella misura del 5,13% annuo. ART, infatti, per giungere alla determinazione dell'indicatore in oggetto, ha indistintamente preso in considerazione 16 modelli di stima dai quali ha estrapolato il valore medio derivante dai risultati prodotti da ciascuna di dette

stime, senza considerare che tali modelli si basano su parametri disomogenei e, talvolta, del tutto disancorati dalle peculiarità di CAV.

Le argomentazioni a supporto del ricorso sono state basate, inoltre, sulla peculiare natura della concessionaria pubblica caratterizzata da una "*mission istituzionale*", che prevede che gli utili maturati siano preordinati alla realizzazione di nuove infrastrutture viarie in ambito regionale e sul fatto che le prescrizioni ART, peggiorative rispetto alle precedenti CIPE, sono tali da produrre effetti pregiudizievoli sulle risorse destinate alle predette opere di pubblica utilità, creando peraltro un potenziale rischio circa la "bancabilità" del piano.

Ciò premesso il Consiglio di Amministrazione di CAV, in data 02.12.2020, nelle more di tali attività, ha quindi approvato il PEF predisposto sulla base delle delibere CIPE, nonché il PEF redatto avuto riguardo ai contenuti della predetta delibera ART, esprimendo le riserve nei termini sopra sintetizzati e, quindi, al mero fine di non incorrere in inadempimenti verso il Concedente MIT.

Al fine di assumere il provvedimento di Giunta volto alla partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea in parola, con nota 10.12.2020 prot. 529415 alla Struttura regionale competente in materia di infrastrutture e trasporti veniva trasmessa la documentazione sopracitata al fine dell'acquisizione del relativo parere e/o della fornitura di eventuali osservazioni e/o indicazioni in merito alle assunzioni da prendere relativamente agli argomenti n. 1 e n. 2 dell'ordine del giorno dell'Assemblea.

La Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, con nota 15.12.2020 prot. 531102, in merito al punto 1 all'ordine del giorno, sulla documentazione che pertiene, in particolare, al Piano Economico Finanziario 2020 - 2032 e al Piano Regolatorio 2020 2024 da presentare all'Ente concedente, nelle versioni ART e CIPE, non ha espresso osservazioni.

Si propone di dare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 18, punto 5 dello Statuto della Società, a presentare all'Ente Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Dipartimento per le Infrastrutture, Sistemi Informativi e Statistici Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, il Piano Economico Finanziario 2020-2032 e il Piano Finanziario Regolatorio 2020-2024, così come proposti dalla Società e agli atti.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno si rappresenta che il progetto di Studio di fattibilità PEF 2022 -2060, trasmesso ai Soci e agli atti dei competenti uffici regionali, rappresenta allo stato una mera ipotesi di lavoro.

CAV ha infatti manifestato ai soci l'intenzione di promuovere la realizzazione di nuovi investimenti per un importo pari ad € 1.087 mln in relazione alle tratte gestite con l'obiettivo, fra l'altro, di migliorare la gestione dei crescenti flussi di traffico attesi su tali tratte in un orizzonte di medio - lungo periodo.

La Società ha quindi identificato nuovi investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità sulle tratte dalla stessa gestite nonché all'ammodernamento e/o all'incremento dei livelli complessivi di sicurezza della rete.

Onde assicurare la sostenibilità economico-finanziaria CAV ha ipotizzato di proporsi come affidatario *in house* di una Nuova Concessione, atteso che quella attualmente in vigore giungerà a scadenza nel 2032, che abbia ad oggetto tanto la prosecuzione della gestione delle tratte già affidate, ai sensi dell'attuale concessione, quanto la progettazione, realizzazione e gestione dei Nuovi Investimenti.

In particolare, l'ipotesi attualmente allo studio assume che:

- l'efficacia della Nuova Concessione decorra dall' 01.01.2022 (previa risoluzione consensuale di quella attualmente in vigore);
- con effetto dalla medesima data del 01.01.2022, e quindi in contestualità con l'affidamento della Nuova Concessione, l'attuale concessione sia quindi, come già detto, oggetto di risoluzione consensuale;
- il piano economico-finanziario alla base della Nuova Concessione abbia uno sviluppo temporale di 39 anni, nel periodo 01.01.2022 - 31.12.2060;
- i valori iniziali alla data del 01.01.2022 del PEF della Nuova Concessione siano sostanzialmente coerenti con i valori espressi alla stessa data dal PEF della vigente concessione, così da assicurare coerenza e continuità sostanziale nello sviluppo dei due piani economico-finanziari;
- contestualmente all'affidamento della Nuova Concessione, il Project Bond emesso dalla società il 12.04.2016 sia oggetto di rimborso integrale anticipato, utilizzando i proventi di una nuova operazione finanziaria da strutturarsi in coerenza con le assunzioni di cui al piano economico e finanziario della Nuova Concessione.

Vale la pena precisare che la possibilità di procedere con l'affidamento a CAV di una Nuova Concessione rappresenta, allo stato, una mera ipotesi di lavoro al fine della predisposizione dello Studio di Fattibilità elaborato.

In particolare, si segnala che tale possibilità risulta condizionata allo svolgimento di molteplici ed ulteriori verifiche ed approfondimenti di natura tecnica e legale e che, per quanto ad oggi noto, in ogni caso questa ipotesi presupporrebbe quantomeno il positivo completamento di un *iter* di modifica di talune previsioni normative.

L'autorizzazione alla trasmissione della proposta dello studio di fattibilità di questo piano all'Ente Concedente rappresenta esclusivamente un ulteriore *step* dell'iter di valutazione e discussione preliminare dello stesso, non costituendo pertanto impegno alcuno né da parte della Società CAV alla realizzazione dei Nuovi Investimenti e/o all'implementazione di alcuna delle attività ad essi prodromiche, né da parte dei Soci. Qualunque impegno e/o proposta vincolante per la Società CAV in relazione alla realizzazione dei Nuovi Investimenti e/o ad alcuno degli atti ad essi prodromici (quali, ad esempio, l'approvazione e/o sottoscrizione di una nuova concessione e/o l'approvazione e/o conclusione di una nuova operazione finanziaria) dovrà, infatti, essere oggetto di nuova valutazione e deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, una volta ultimate le ulteriori attività di studio e valutazione circa la percorribilità della struttura ipotizzata e l'interesse della Società in relazione alla stessa e da ultimo dagli azionisti.

La Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, con la citata nota prot. 531102/2020, in merito alla richiesta prot. 529415/2020 del parere sulla documentazione relativa al secondo punto all'ordine del giorno in ordine alla coerenza dello studio e valutazione circa un possibile nuovo piano di investimenti in relazione alle tratte gestite da CAV con i programmi regionali e/o i documenti di pianificazione delle opere di infrastrutturazione, ha espresso il parere di competenza sulla proposta presentata dalla Società senza formulare osservazioni.

Si propone, pertanto, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione di CAV - sulla base della documentazione trasmessa e per quanto possa essere necessario, trattandosi di una fase meramente preliminare - a svolgere un'attività di studio interna alla società di un nuovo piano di investimenti coerenti con l'oggetto sociale compiendo contestualmente anche le necessarie valutazioni in termini di modifiche normative ovvero dei documenti societari, ai fini dell'avvio di interlocuzioni non impegnative con il Concedente, che tengano altresì conto delle indicazioni formulate dai Soci.

In merito al terzo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, relativo alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020/2022 ed alla determinazione del compenso, si rappresenta quanto segue.

Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2019, si è concluso il mandato del Collegio Sindacale, nominato in data 28.06.2017 e si deve pertanto provvedere alla nomina del nuovo Collegio per il triennio 2020-2022 ed alla determinazione del compenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 dello Statuto sociale.

L'organo si compone ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, dell'art. 8 dei Patti parasociali e dell'art. 3, L. 287/1971, da tre componenti effettivi e da due supplenti così designati:

- il Presidente del Collegio, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- i due sindaci effettivi, uno designato dall'Ente concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed uno dalla Regione Veneto;
- i due sindaci supplenti, uno designato dalla Regione del Veneto ed uno da ANAS s.p.a.

Il medesimo art. 24 dello statuto prevede che tutti i sindaci devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro e che la composizione dell'organo deve garantire l'equilibrio tra i generi secondo la normativa applicabile.

Al fine di poter procedere al rinnovo dell'organo di controllo era stato pubblicato l'avviso n. 3 del 27.01.2020 sul BUR n. 14 del 31.01.2020 per la designazione da parte del Consiglio regionale dei componenti di spettanza regionale, secondo quanto previsto dall'art. 2, L.R. 27/1997.

In sede di Assemblea dei Soci del 09.04.2020, che approvava il bilancio al 31.12.2019, l'argomento relativo al rinnovo dell'organo era stato rinviato in mancanza delle designazioni da parte del Consiglio regionale, confermando gli attuali componenti *in prorogatio*.

Il Consiglio regionale, sulla base dell'avviso di cui sopra, ha provveduto a designare con delibera n. 83 del 20.07.2020 quale componente effettivo il sig. Corrado Brutto, nato a Isola della Scala (VR) il 28.12.1967 e quale componente supplente il sig. Alessandro Danesin, nato a Venezia il 03.03.1962. Tali nominativi sono stati comunicati alla Società con nota 15.09.2020 prot. 397199.

Si propone pertanto di nominare in assemblea quali componenti effettivo e supplente del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022 le persone designate dal Consiglio regionale per i rispettivi incarichi ai sensi dell'art. 7, comma 3, L.R. 27/1997.

Si propone, inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 8 dei Patti parasociali, di prendere atto della nomina del Presidente del Collegio Sindacale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del sindaco effettivo da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nonché di votare alla carica di sindaco supplente la persona designata da ANAS s.p.a..

In relazione alla determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale, considerato che attualmente spetta al Presidente dell'organo un'indennità annua lorda di € 30.000,00 e a ciascun componente effettivo un'indennità annua lorda di € 20.000,00, oltre al rimborso spese sostenute per la funzione, si richiama quanto deliberato con DGR 481/2020 e si propone nuovamente di confermare i compensi attualmente spettanti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA l'art. 3, L. 28.04.1971, n. 287 "Modifiche ed integrazioni all'attuale legislazione autostradale";

VISTO l'art. 2, commi 289 e 290, L. 24.12.2007, n. 244 "Legge finanziaria per l'esercizio 2008";

VISTA la L. 27.12.2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014);

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO l'art. 13, D.L. 30.12.2019, n. 162 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica", convertito con L. 28.02.2020, n. 8 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica";

VISTO l'art. 7, comma 3, L.R. 27.07.1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTO l'art. 40, L.R. 19.02.2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la DGR 21.04.2020, n. 481 "Assemblea ordinaria di Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.a. del 29.04.2020";

VISTI lo Statuto e i Patti parasociali di CAV spa;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea della Società e la pertinente documentazione pervenuta agli atti;

VISTO il parere della Direzione Infrastrutture e trasporti del 15.12.2020 prot. 531102;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3, dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. in merito al primo punto dell'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 18, punto 5 dello Statuto, a presentare all'Ente Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Dipartimento per le Infrastrutture, Sistemi Informativi e Statistici Direzione

Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, il Piano Economico Finanziario 2020-2032 e il Piano Finanziario Regolatorio 2020-2024, così come proposti dalla Società e agli atti;

3. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Società - sulla base della documentazione trasmessa e per quanto possa essere necessario, trattandosi di una fase meramente preliminare - a svolgere un'attività di studio interna alla società di un nuovo piano di investimenti coerenti con l'oggetto sociale compiendo contestualmente anche le necessarie valutazioni in termini di modifiche normative ovvero dei documenti societari, ai fini dell'avvio di interlocuzioni non impegnative con il Concedente, che tengano altresì conto delle indicazioni formulate dai Soci;
4. in merito al terzo punto dell'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare, fatto salvo il rispetto della normativa vigente a tutela dell'equilibrio di genere, quale componente effettivo e quale supplente del Collegio Sindacale per il triennio 2020/2022 i nominativi individuati dal Consiglio regionale: componente effettivo il sig. il sig. Corrado Brutto, nato a Isola della Scala (VR) il 28.12.1967 e quale componente supplente il sig. Alessandro Danesin, nato a Venezia il 03.03.1962;
5. sempre in relazione al terzo punto dell'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto della nomina del Presidente del Collegio Sindacale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del sindaco effettivo da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nonché di votare alla carica di sindaco supplente la persona designata da ANAS s.p.a.;
6. in relazione alla determinazione del compenso da attribuire al Collegio Sindacale, di confermare i compensi attualmente spettanti;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.